

ASPIM è l'acronimo italiano di Area Specialmente Protetta di Interesse Mediterraneo. In Italia le ASPIM sono attualmente 7, fra esse, dal 2005, l'AMP Portofino, la prima italiana assieme a Pelagos ad essere riconosciuta tale.

Un'AMP viene inserita nella lista delle ASPIM a seguito dell'approvazione del Regional Activity Centre for Specially Protected Areas (RAC-SPA), con sede in Tunisi, organismo creato nel 1995 fra i Paesi che hanno stipulato, nell'anno 1976, la Convenzione di Barcellona per la protezione del Mediterraneo dall'inquinamento. All'interno del protocollo relativo alle ASPIM sono inserite delle liste di specie viventi a rischio o la cui raccolta andrebbe limitata.

Per un'AMP essere ASPIM comporta, fra l'altro, l'obbligo di monitorare in modo dettagliato la flora e la fauna, allo scopo di conservare un numero significativo di specie tra quelle descritte nelle liste citate. Questo è il caso dell'AMP Portofino che ha come funzione primaria la salvaguardia dei fondali e degli habitat che li compongono, necessaria a garantire la vita di preziosi organismi marini, promuovendo tutte quelle azioni necessarie per la tutela e conservazione di questi "gioielli" naturali.

Le specie bentoniche costiere elencate nel protocollo ASPIM

Immagini di alcuni degli organismi "ASPIM" presenti nei fondali dell'area marina protetta

Corallo rosso - *Corallium rubrum*

Gorgonaceo endemico del Mediterraneo. Produce colonie di forma ramificata. Nell'Area Marina Protetta di Portofino è molto comune su substrati rocciosi a partire da 30 metri di profondità, ma è presente anche a profondità inferiori all'interno di spaccature o anfratti.



Cavalluccio marino - *Hippocampus guttulatus*

È un pesce dalla forma molto originale. In Mediterraneo ne esiste anche una seconda specie, *Hippocampus hippocampus*, meno comune e che si distingue per il muso accorciato e per l'assenza di appendici. Questo pesce vive soprattutto nelle praterie di *Posidonia oceanica*.



Posidonia - *Posidonia oceanica*

È una pianta superiore con foglie, lunghe fino ad 1 metro, che si sviluppano da apici vegetativi disposti lungo un rizoma strisciante da cui si diparte l'apparato radicale. Può produrre anche fiori e frutti dalla forma simile ad olive. È specie presente nell'Area Marina Protetta di Portofino dove forma estese praterie.



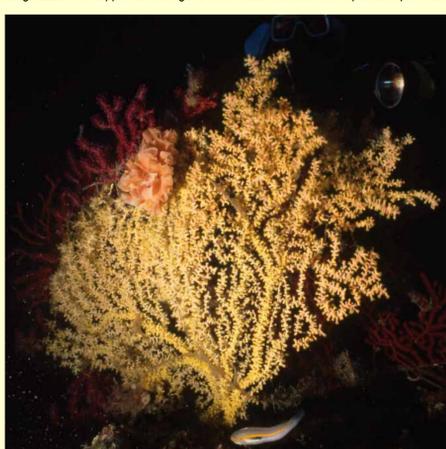
Magnosa - *Scyllarides latus*

È un grosso crostaceo che può arrivare a sfiorare il mezzo metro di lunghezza e il peso di oltre 2 chilogrammi. Abita i fondali rocciosi, da qualche metro sotto la superficie sino a oltre 100 metri di profondità, e, come altri crostacei, può rifugiarsi nelle ore diurne in spaccature e anfratti della roccia.



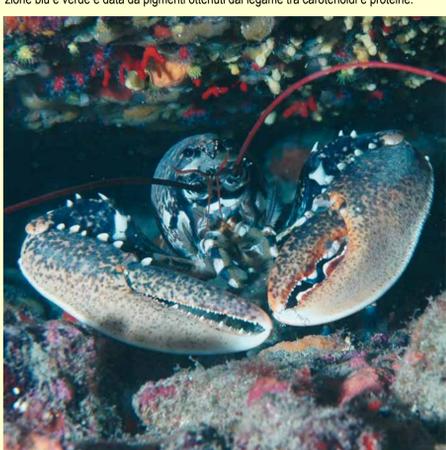
Falso corallo nero - *Savalia savaglia*

Questo cnidario è così chiamato perché produce uno scheletro corneo di colore scuro. Le sue colonie si insediano spesso su scheletri preesistenti di gorgonacei e possono svilupparsi con ramificazioni che superano abbondantemente il metro di lunghezza. Si sviluppa nel coralligeno e su fondali rocciosi anche piuttosto profondi.



Astice - *Homarus gammarus*

Vive nei fondali rocciosi e asimmetrici, prevalentemente in anfratti o grotte, fino ad elevata profondità. Ha due grandi chelae asimmetriche: una viene usata per schiacciare e l'altra per tranciare e strappare. È il più grande crostaceo del Mediterraneo. La sua vistosa colorazione blu e verde è data da pigmenti ottenuti dal legame tra carotenoidi e proteine.



Spugna ramificata - *Axinella polypoides*

Si tratta di un porifero molto appariscente per il colore giallo o giallo arancio che assume quando viene illuminato dalle torce dei subacquei. Si può osservare sia su roccia, sia su fondi di detrito, con rocce e massi irregolarmente distribuiti; talvolta anche in ambiente ombroso o in cavità, a partire da alcune decine di metri sotto la superficie.



A
R
E

A

M

A

R

I

N

A

P

R

O

T

T

A

P

O

R

T

O

F

I

N

O



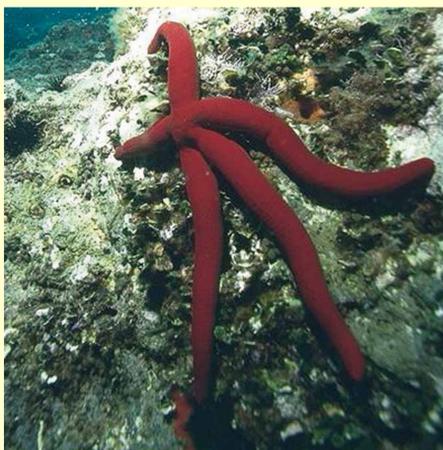
Nacchera - *Pinna nobilis*

È il mollusco bivalve più grande del Mediterraneo. Presenta esternamente numerose scaglie, mentre l'interno è molto più liscio, con riflessi rossicci e madreperlacei. Vive soprattutto nella prateria di *Posidonia oceanica*, con la parte più affusolata della conchiglia infossata nel substrato o in fondali sabbiosi.



Corvina - *Sciaenidae umbra*

Pesce che può raggiungere gli 80 centimetri di lunghezza. Mostra una livrea grigio-verde, con bellissimi riflessi color bronzo e pinne impari bordate di un vivace giallo e di nero. Vive preferibilmente su fondali rocciosi, nelle praterie di *Posidonia* o in grotta a partire da 5 m di profondità e, occasionalmente, su fondali profondi.



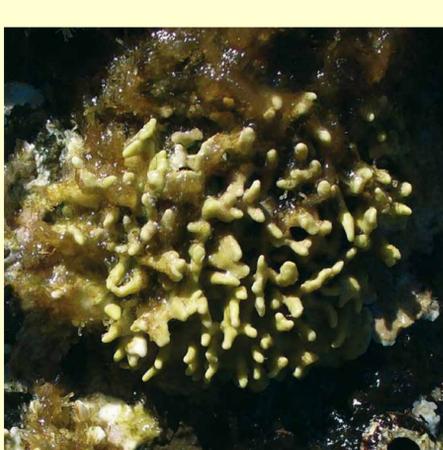
Stella serpente - *Ophidiaster ophidianus*

Elegante stella marina che si riconosce per il corpo poco sviluppato da cui si dipartono lunghe braccia arrotondate all'apice. Il suo colore va dal rosso arancio sino al violaceo, talvolta con piccole macchie, e possiede placche sul corpo che al tatto la fanno sembrare liscia e vellutata.



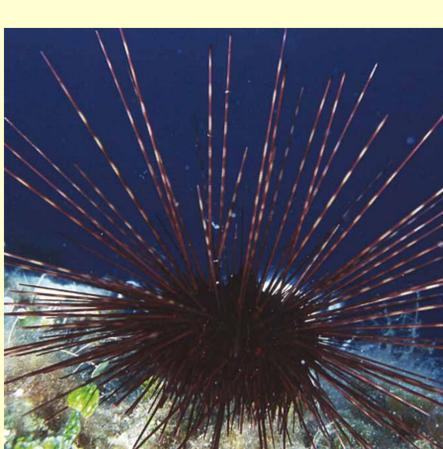
Spugna "arancia di mare" - *Tethya aurantium*

Questo porifero per forma, colore, granulosità della superficie e dimensioni (8 centimetri) somiglia vagamente ad un'arancia. Non si tratta di una specie comune e si incontra da qualche metro sino a oltre trenta metri di profondità, su fondali rocciosi o ricoperti di detrito. Talvolta, anche se più raramente, si sviluppa alla base dei rizomi di *Posidonia*.



Lichene marino - *Litophyllum byssoides*

Si tratta di un'alga rossa a tallo calcareo. Caratteristica del piano mesolitorale (tratto di costa compresa tra la linea di alta e bassa marea) produce concrezioni che possono ospitare molte specie di organismi anche specifici. Nell'Area Marina Protetta di Portofino l'alga è abbastanza diffusa e forma piccoli ammassi sugli scogli.



Riccio diadema - *Centrostephanus longispinus*

Specie molto bella e appariscente, con un corpo scuro che raggiunge al massimo i 6 centimetri di diametro ed aculei molto lunghi ed esili, striati di bruno rossiccio e bianco. Si osserva di solito su fondali di sabbia o fango, a partire da 10 metri di profondità, o anche negli ambienti rocciosi del coralligeno e nelle praterie di *Posidonia oceanica*.



Cernia bruna - *Epinephelus marginatus*

È uno dei più grandi pesci stanziali che si possano incontrare in Mediterraneo ed è stato, per molti decenni, la preda più ambita dei pescatori subacquei. Oggi, grazie alla protezione offerta dalle aree marine protette, il suo numero è aumentato ed è tornata a ripopolare in massa il nostro mare.